



Foto di gruppo dei partecipanti alla manifestazione di parapendio a Navazzo

GARGNANO. Un successo la manifestazione organizzata dal gruppo sportivo del Monte, con numerosi concorrenti

Parapendio-spettacolo a Navazzo: vince Polcini

Si è conclusa con la vittoria di Fulvio Polcini la giornata sportiva dedicata alla discesa in parapendio, organizzata a Navazzo nei giorni scorsi dal Gruppo Sportivo Montegargnano. La spettacolare manifestazione ha visto un paio di dozzine di sportivi - soprattutto bresciani, ma provenienti anche da province limitrofe - scendere dalla località delle Prae, sul Pizzocolo, e dirigersi verso la piana antistante l'abitato di Navazzo, con il paracadute direzionale.

Non si è trattato solo di una festa di colori, ma di sport autentico, perdipiù con annesse difficoltà non semplici. Infatti, il vincitore ha toccato terra a 2,2 metri dal bersaglio, rappresentato da un cerchio di una ventina di centimetri. Né lui, né gli altri concorrenti sono stati aiutati dalla giornata: incerta, con un vento strano accompagnato dall'alternarsi di correnti calde inter-

vallate da soffi d'aria fredda. Se si tiene conto che la discesa prevedeva l'aggiramento del Monte Castello di Gaino, sottostante il Pizzocolo, si può comprendere la difficoltà alla quale sono andati incontro gli atleti in gara. Basti pensare che, in altra e più favorevole circostanza, lo stesso Polcini aveva centrato con precisione assoluta il cerchietto posto all'arrivo, sollevando una nuvoletta di gesso.

Tra gli iscritti, solo uno non è riuscito ad individuare con correttezza il campo d'arrivo e ha preso una direzione diversa. Il motivo? E' giunto troppo basso in prossimità del traguardo e non ha avuto possibilità di risalita.

Quanto a Fulvio Polcini, 41 anni di Rodengo Saiano, è ben noto alle cronache di questa disciplina sportiva per avere realizzato di recente un'autentica impresa: la tra-

versata dalla Maddalena, il colle che sovrasta Brescia, fino all'abitato di Carnizzolo, sul lago di Lecco. La bellezza di 81 chilometri di volo, con aspetti molto tecnici, pochissime colline e conseguente difficoltà di incrociare correnti calde ascensionali che riportassero il parapendio in quota.

Solo due persone, nell'occasione, sono riuscite nella traversata. Polcini, istruttore della scuola «Volere-Volare» di Toscolano Maderno, sposato e padre di tre figli, ha già fatto provare ai due più grandicelli (di 7 e 5 anni) l'ebbrezza del volo. Quanto alla moglie, lo sportivo non ha problemi, considerato che anche lei pratica dal 1989 questa disciplina.

Alle spalle del campione di Rodengo si è piazzato Fabio Ferroni; sul terzo gradino del podio Guido Podavini.

Bruno Festa